

Cineforum GIOVANNI CROCÈ
Cinema per incontrarsi
99° ciclo

20 marzo 2026 – ore 21



Regia: Park Chan-Wook (Corea del Sud, 23/8/1963)

Filmografia

Mr Vendetta (2002)
Old Boy (2003)
Lady Vendetta (2005)
I'm a Cyborg, But That's OK (2006)
Thirst (2009)
Decision to Leave (2022)

Sceneggiatura

Park Chan-Wook et al.

Fotografia: Kim Woo-hyung

Personaggi e Interpreti

<i>Man-soo</i>	Lee Byung-hun
<i>Mi-ri</i>	Son Ye-jin
<i>Choi Seon-chul</i>	Park Hee-soon
<i>Koo Beom-mo</i>	Lee Sung-min
<i>A-ra.</i>	Yeom Hye-ran

Produzione Corea del Sud 2025

Durata 139 min.

Genere Commedia - thriller

**“Se non c'è un posto per me,
allora dovrò farmi spazio da solo”**

Di che cosa parla

Man-soo può ben ritenersi un uomo a cui nulla manca: vanta una carriera di 25 anni presso la cartiera Solar Paper e il suo ottimo stipendio gli ha permesso tra l'altro di riscattare e ristrutturare completamente la casa con giardino dei genitori, dove vive agiatamente con la bella moglie Mi-ri, il figlio adolescente Si-one e la figlioletta Ri-one (neurodivergente e talentuosissima violoncellista), nonché due splendidi golden retriever. La vita praticamente perfetta di Man-soo va in frantumi quando, del tutto inaspettatamente, viene licenziato dal gruppo americano che rileva la Solar Paper. La ricerca di un nuovo lavoro all'altezza del precedente si infrange contro colloqui infruttuosi e umiliazioni inflitte da manager boriosi. Costretto a riciclarsi in lavoretti di poco conto e non più in grado di mantenere lo stile di vita benestante cui la famiglia è abituata, Man-soo intravede anche lo spettro della perdita della casa: elabora allora un piano radicale per rimettere in carreggiata la sua vita.

Perché vederlo

Remake, con alcuni scostamenti, del film capolavoro di Costa-Gavras *Cacciatore di teste* (2006), a sua volta basato sul thriller pulp *The Ax* di Donald E. Westlake (1997), *No Other Choice - Non c'è altra scelta* fotografa il mondo del lavoro contemporaneo con spietata lucidità. Cosa succede se si è perfettamente inseriti nel sistema, quando senza colpa alcuna si è brutalmente emarginati dal sistema stesso? In una società liberista e competitiva come quella sudcoreana - ma in questo senso l'IA sta ormai livellando le differenze tra Oriente e Occidente - ciascuno è lasciato solo ad affrontare la propria catastrofe personale. Per Man-soo il licenziamento non equivale solo alla perdita del salario: è l'ordine stesso delle cose che di colpo vacilla. Mentre lui si arrabatta in lavoretti mortificanti, la moglie trova un impiego apprezzabile, sostituendolo di fatto nel ruolo di capofamiglia. Park Chan-wook padroneggia da grande maestro questa commedia nera, tenendo insieme con disinvoltura idillio, farsa (memorabili le scene del gruppo di auto-aiuto!), satira sociale, scene splatter, divertimento puro. Lee Byung-hun è perfetto nell'interpretare tutte le sfaccettature di un personaggio che si spinge oltre ogni limite, conferendogli spessore e dignità: lo spettatore non parteggia per lui, ma è chiamato a comprenderlo e a riconoscere in lui la figura tragica di un dramma collettivo.

Prossimo appuntamento:
Venerdì 27 marzo - ore 21.00

LA GRAZIA
di **Paolo Sorrentino**

